



REGIONE DEL VENETO

PR FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 4.6 “Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.”

Azione 4.6.1 Interventi a favore dei siti UNESCO

- AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE -



1a22831c



INDICE

<i>Art. 1 Finalità e oggetto dell'avviso</i>	<i>pag 3</i>
<i>Art. 2 Dotazione Finanziaria</i>	<i>pag 4</i>
<i>Art. 3 Destinatari dell'avviso</i>	<i>pag 4</i>
<i>Art. 4 Tipologia di interventi</i>	<i>pag 4</i>
<i>Art. 5 Spese ammissibili</i>	<i>pag 6</i>
<i>Art. 6 Forma, soglie ed intensità del sostegno</i>	<i>pag 7</i>
<i>Art. 7 Cumulabilità degli aiuti</i>	<i>pag 8</i>
<i>Art. 8 Termini e modalità di presentazione delle Manifestazioni di interesse</i>	<i>pag 8</i>
<i>Art. 9 Valutazione delle adesioni e esiti della procedura</i>	<i>pag 9</i>
<i>Art. 10 Informazioni generali</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Art. 11 Disposizioni finali e normativa di riferimento</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Art. 12 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/ue - GDPR</i>	<i>pag.12</i>



1a22831c



Articolo 1

Finalità e oggetto dell'avviso

1.1 Il presente avviso di manifestazione di interesse dà attuazione al PR Veneto FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione CE C(2024) 4983 final del 10/07/2024, Obiettivo Specifico 4.6 “Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.” , Azione 4.6.1 “Interventi a favore dei siti UNESCO” .

1.2 La cultura rappresenta un driver per la crescita sostenibile della Regione e di tutti i territori europei, con un ruolo rilevante nello sviluppo in chiave inclusiva e di innovazione sociale.

In Veneto, ad oggi, esistono 9 Siti riconosciuti come patrimonio UNESCO, cui si aggiungono un elemento e una buona pratica di salvaguardia del patrimonio immateriale.

Con il presente avviso di manifestazione di interesse si intende promuovere la consapevolezza e la condivisione dei valori UNESCO con la cittadinanza, così come con tutte le altre realtà pubbliche e private presenti in questi territori al fine di garantire una migliore qualità della vita in un contesto che integra i valori socio-culturali tradizionali con innovazione, nuove tecnologie e green economy. Questo obiettivo si integra appieno con una gestione sostenibile e consapevole dei flussi turistici nelle aree UNESCO.

1.3 La manifestazione di interesse oggetto del presente avviso è finalizzata a rilevare la volontà di avviare interventi di governance a favore del patrimonio Unesco.

1.4 La manifestazione di interesse garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell' Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all' art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all art. 73, dello stesso Regolamento.

1.5 La manifestazione di interesse agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall' Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell' Assemblea Generale del 25 settembre 2015: SDGs 8, SDGs 9; SDGs 11, SDGs 12, SDGs 13.

1.6 In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificata nell' Allegato A1 con DGR n. 740 del 22 giugno 2023 e DGR n. 843 del 16 luglio 2024, la Regione si avvarrà di AVEPA - Area Gestione FESR quale Organismo Intermedio nel bando che darà seguito alla presente manifestazione. Le disposizioni applicative del presente avviso di manifestazione di interesse sono emanate nel rispetto:

- del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
- del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27>.

1.7 La mancata partecipazione alla presente manifestazione di interesse preclude la partecipazione al successivo bando.



Articolo 2

Dotazione Finanziaria

2.1 La dotazione finanziaria complessiva prevista dal PR Veneto FESR 2021-2027 per l' azione 4.6.1 "Interventi a favore dei siti UNESCO" è pari a Euro 5.000.000,00, importo che sarà stanziato con il bando che seguirà ad esito del presente avviso di manifestazione di interesse.

2.2 Il presente avviso di manifestazione di interesse non dà seguito ad alcun impegno finanziario.

Articolo 3

Destinatari dell'avviso

3.1 L' iniziativa oggetto del presente avviso è rivolta ai soggetti referenti del Patrimonio Unesco del Veneto (Enti pubblici, associazioni, fondazioni) di seguito elencati:

- Comune di Padova - Cicli affrescati del XIV secolo a Padova;
- Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene - Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene;
- Comune di Bergamo - Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo;
- Direzione Regionale Musei Nazionali Veneto - I siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino;
- Fondazione Dolomiti Unesco - Le Dolomiti;
- Comune di Verona - La città di Verona;
- Orto Botanico di Padova - L'Orto Botanico di Padova;
- Comune di Vicenza - La città di Vicenza e le ville Palladiane del Veneto;
- Comune di Venezia - Venezia e la sua Laguna;
- Comune di Venezia - L'arte delle perle di vetro (Patrimonio immateriale);
- AGA Associazione giochi antichi -Tocati, un programma condiviso per la salvaguardia dei Giochi e Sport Tradizionali (Buona Pratica Patrimonio Immateriale).

Articolo 4

Tipologia di interventi

4.1 Ai fini del presente avviso di manifestazione di interesse, le tipologie di intervento sono incentrate sulla valorizzazione di luoghi con alto valore culturale e identitario, attraverso iniziative sperimentali volte all'accrescimento della conoscenza, della fruizione, della promozione e del senso di appartenenza da parte della cittadinanza, nonché volte alla promozione di modelli di turismo culturale sostenibile. La partecipazione attiva della cittadinanza, anche in forma aggregata, la progettazione e la gestione partecipata dell'area devono avvenire in un'ottica di sviluppo condiviso e sostenibile, incentivando l'utilizzo e lo sviluppo di processi digitali, per favorire l'inclusione e la partecipazione da parte degli stakeholder locali, a partire dai giovani e dall'integrazione con altre attività. Secondo il principio di complementarietà con gli strumenti di programmazione locale, gli interventi sostenuti non saranno diretti al mero recupero infrastrutturale dei siti, ma dovranno riguardare la rivitalizzazione dell'area secondo un approccio di welfare culturale. Laddove si prevedano interventi volti al recupero



di spazi fisici, questi ultimi dovranno collocarsi all'interno di progetti di più ampio respiro, volti ad accrescere la fruizione multifunzionale di tali spazi in chiave di inclusione ed innovazione sociale, a beneficio sia di soggetti pubblici che privati che permettano la loro auto-sostenibilità finanziaria e promuovano il patrimonio. Fondamentale sarà inoltre l'utilizzo delle ICT per permettere la massima accessibilità dell'umanità intera a questo patrimonio.

4.2 A titolo esemplificativo e non esaustivo saranno oggetto di sostegno interventi volti a:

- favorire l'empowerment di comunità con l'obiettivo di riqualificare luoghi e spazi pubblici per creare e/o rafforzare i "network" locali per lo sviluppo di nuove forme di collaborazione e/o l'applicazione di buone pratiche;
- l'avvio di attività di programmazione territoriale partecipata che mirino ad una pianificazione integrata bottom-up che promuova il senso di appartenenza e di condivisione dei valori dell'area riconosciuti dall'UNESCO;
- identificazione di spazi dove ospitare centri di aggregazione multifunzionali, ivi compresi interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione di detti spazi ove necessari e funzionali. Tali luoghi dovranno essere accessibili e aperti ad un utilizzo collettivo e a fini sociali e culturali (ad esempio: centri visitatori, ambienti espositivi, laboratori didattici, ecc.);
- favorire alla cittadinanza e agli stakeholders locali l'accessibilità del patrimonio culturale e artistico delle aree interessate, con il coinvolgimento degli attori dello sviluppo locale;
- realizzare offerte culturali rivolte alla cittadinanza, anche grazie al digitale, socialmente inclusive e integrate con il sistema dei servizi promuovendo processi e azioni indirizzate alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività culturali.

4.3 Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale:

- sinergia e complementarietà con altri progetti finanziati da soggetti pubblici o privati diversi dal beneficiario stesso;
- coerenza con le politiche europee di settore (New European Bauhaus; Agenda europea per la Cultura; Piano di lavoro 2023-2026 del Consiglio; ecc.);
- adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS - vedi DCRV 78/2023).

4.4 I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>.

In modo particolare dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:

- a. in caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc);
- b. gestione dei rifiuti, sulla base della specifica normativa vigente ed in relazione agli interventi/spese sostenute;
- c. siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato al comma 4.5);
- d. rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852.



La valutazione dei bandi riconducibili all'OP4 OSvi Azione 4.6.1 "Interventi a favore dei siti UNESCO" e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra (paragrafo 5.9.3), ha evidenziato per i 4 obiettivi specifiche forme di mitigazione che devono essere descritte nella scheda progettuale e nella relazione finale nel bando che seguirà la manifestazione di interesse.

In considerazione della tipologia e della dimensione degli interventi, nonché delle spese ammesse dal bando, ai fini dell'assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, viene predisposto un sistema di verifica semplificata, in linea con il principio di proporzionalità, in relazione agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

4.5 Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.

Articolo 5

Spese ammissibili

5.1 Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante:

CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
a) Acquisto/acquisizione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature, hardware e arredi. Licenze e servizi informatici inclusi servizi in cloud	Rientrano in questa categoria le spese relative a: hardware comprensivo del software di base, strumentazione tecnica e attrezzature (a titolo esemplificativo: amplificazione, proiezione, illuminazione) e arredi funzionali al progetto . Sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Nel caso di acquisizione tramite leasing sono ammissibili solo i canoni sostenuti nel periodo di svolgimento del progetto e limitatamente alla quota capitale. Le spese di acquisizione di licenze e servizi informatici anche per la digitalizzazione e messa in rete del patrimonio culturale vengono riconosciute, per il periodo di ammissibilità delle spese previste dal bando, anche le spese di canoni e abbonamenti di tali servizi.
b) Consulenze specialistiche e servizi esterni	Servizi a supporto della creazione di programmi culturali volti al coinvolgimento della cittadinanza , soprattutto in riferimento alle iniziative di tutela e promozione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, nonché alla sensibilizzazione del pubblico sull'importanza dei valori riconosciuti dall'UNESCO. Servizi a supporto delle attività di comunicazione e del management culturale, all'organizzazione di iniziative promozionali e di engagement del territorio
c) Personale	Spese relative al personale impegnato nel progetto , escluse le consulenze specialistiche e i servizi esterni di cui al punto b), nella misura del 20% della somma delle categorie a) e b) ai sensi dell'art. 55.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del sistema informatico sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.



1a22831c



d) Spese generali	Riconosciute secondo un tasso forfettario al 7% sulla somma delle voci a), b) e c). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del sistema informatico sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.
--------------------------	--

5.2 Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:

- a. gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- b. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- c. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- d. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
- e. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
- f. beni usati e ricondizionati;
- g. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- h. per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- i. per le perdite su cambio di valuta;
- j. relative ad ammende, penali e controversie legali;
- k. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- m. sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
- n. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
- o. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- p. sostenute e/o pagate da un soggetto diverso dal soggetto giuridico beneficiario, anche nei casi in cui il diverso soggetto detenga quote consortili o societarie del soggetto giuridico oppure si tratti di un'impresa contraente il contratto di rete dotato di soggettività giuridica che è stato riconosciuto quale soggetto giuridico;
- q. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.

Articolo 6

Forma, soglie ed intensità del sostegno

6.1 Premesso che il bando che seguirà la presente manifestazione di interesse avrà uno stanziamento complessivo pari a Euro 5.000.000,00, il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal bando, il valore massimo del progetto dovrà essere pari ad 455.000.00. Tale valore potrà essere aumentato nei casi previsti dal successivo bando a fronte del verificarsi di una riduzione nel numero dei beneficiari.

6.2 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 100% nel caso in cui l'intervento non si configuri quale aiuto di stato e pari all'80% ai sensi dell'art. 53 del Reg. UE 651/2014 negli altri casi.



1a22831c



Articolo 7 Cumulabilità degli aiuti

7.1 Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

7.2 Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 2831/2023).

Articolo 8 Termini e modalità di presentazione delle Manifestazioni di interesse

8.1 La manifestazione di interesse deve essere presentata all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Direzione Beni, Attività culturali e Sport. secondo le seguenti tempistiche:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Apertura presentazione Manifestazione di interesse	dalla pubblicazione sul BURV
Chiusura presentazione manifestazione di interesse	entro le ore 12:00 del 04/03/2025

8.2 Nell'oggetto della PEC deve essere inserita la seguente dicitura:

“Manifestazione di interesse per il finanziamento della proposta progettuale denominata [inserire titolo del progetto] nell'ambito dell'Azione 4.6.1 del PR Veneto FESR 2021-2027”

8.3 A corredo della domanda di adesione alla manifestazione di interesse occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

- Proposta progettuale (Allegato A1) firmata digitalmente dal legale rappresentante o firma autografa del legale rappresentante accompagnata dal documento di identità di quest'ultimo.

La manifestazione di interesse così redatta e sottoscritta, come da comma 1, deve infine essere allegata alla comunicazione di PEC ai fini dell'invio.

8.4 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al comma 2;
- sia redatta e/o sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 3;
- sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).



1a22831c



Non sono previste altre modalità di presentazione della manifestazione di interesse e il loro mancato rispetto ne determina il rigetto per irricevibilità dell'istanza erroneamente presentata.

Articolo 9

Valutazione delle adesioni e esiti della procedura

9.1 L'istruttoria delle adesioni verrà effettuata dalla Struttura Responsabile per l'Azione (SRA) - Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base alla verifica di ammissibilità formale della domanda e sull'ammissibilità della proposta preventiva del progetto e in conformità ai criteri di valutazione di cui al presente articolo, comma 3.

9.2 L'istruttoria tecnica è svolta da una Commissione tecnica di valutazione (CTV) composta da un massimo di tre componenti interni scelti tra i dipendenti della Regione del Veneto e indicati dal Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport.

9.3 Al fine della valutazione delle manifestazioni di interesse saranno applicati i seguenti criteri, che verranno valutati nel loro complesso e non daranno seguito a graduatoria bensì ad ammissibilità alla fase successiva di bando:

TABELLA DI VALUTAZIONE	
Valutazione del Progetto	
CRITERIO di VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
Completezza della descrizione del progetto	Finalità della proposta progettuale, destinatari e contenuto della proposta
Fattibilità temporale per la realizzazione del progetto	Fattibilità temporale per la realizzazione del progetto
Modalità di coinvolgimento attivo degli stakeholders locali nel processo di implementazione del progetto presentato	Modalità di coinvolgimento attivo degli stakeholder locali nel processo di implementazione del progetto e dei residenti nelle aree geografiche di riferimento
Sostenibilità temporale del progetto	Capacità di consolidamento e sviluppo degli interventi a termine del progetto finanziato
Impatto dell'iniziativa nell'area di riferimento	Potenzialità del progetto di stimolare interventi diretti o indiretti nello sviluppo economico e sociale del territorio interessato
Valenza culturale della proposta	Capacità del progetto di valorizzare i luoghi con alto valore culturale e identitario e capacità di promuovere modelli di turismo culturale sostenibile
Premialità	



Il progetto è complementare ad altri progetti finanziati da soggetti pubblici o privati diversi dal beneficiario stesso	Sinergie e complementarietà con altri progetti finanziati da soggetti pubblici o privati diversi dal beneficiario stesso
Coerenza dell'iniziativa proposta con le politiche europee di settore	Coerenza dell'iniziativa proposta con le politiche europee di settore cultura e creativo (New European Bauhaus, Agenda europea per la Cultura, Piano di lavoro 2023-2026 del Consiglio, ecc.)
Adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS). (Vedi DCRV 78/2023)	Adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS). (Vedi DCRV 78/2023)

Articolo 10

Informazioni generali

10.1 Copia integrale dell'Avviso e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

10.2 Informazioni e chiarimenti relativi al presente avviso di manifestazione di interesse potranno essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Beni, Attività culturali e Sport, telefonando al numero 0412792784 - 0412792719 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it.

10.3 Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, con sede in Venezia Cannaregio 168, 35121 Venezia. PEC beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

10.4 Gli atti connessi al presente avviso di manifestazione di interesse sono custoditi e visionabili presso la Direzione Beni, Attività culturali e Sport, con sede in Venezia. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.

Articolo 11

Disposizioni finali e normativa di riferimento

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione



e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;

- Regolamento UE 2020/852 sul principio della “Tassonomia per la finanza sostenibile”, che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall’Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea “Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” della Regione del Veneto” e successiva Decisione di modifica CE C (2024) 4983 final del 10/07/2024;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e s.m.i.;



- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05.02.2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (nelle more di approvazione nella nuova disciplina per il periodo di programmazione 2021/2027) e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto” e le delibere attuative DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017;
- Legge regionale 16 maggio 2019 n. 17 “Legge per la cultura”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 sulla previsione della tipologia di sostegno complementare della sovvenzione combinata con Strumenti finanziari;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco>.

Articolo 12

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

12.1 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.



1a22831c



Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione all'avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'avviso stesso e per scopi istituzionali.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per le predette finalità dell'avviso ovvero per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione; essi potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione all'Avviso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990.

La raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali. I dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

12.2 I dati personali riferibili ai soggetti partecipanti, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

12.3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

12.4 Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

12.5 I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione..

12.6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

12.7 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente della Direzione Beni, Attività culturali e Sport l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, IT-00187, Roma, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

12.8 Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione della manifestazione di interesse alla partecipazione al presente avviso.

